

Comunicato Stampa
Comitatopopolare Antico Corso

Domenica 4 luglio, con un concerto di arie della tradizione musicale Siciliana e Napoletana, si è conclusa la tre giorni di Festa in ..corso, organizzata dal Comitato Popolare Antico Corso con il patrocinio della prima municipalità.

Nella cornice del “Bastione degli Infetti” bene storico archeologico che ancora attende un serio intervento di valorizzazione, il baritono Alberto Tomarchio ha suonato e cantato le antiche arie con la consueta maestria, l’esecuzione ha catturato la partecipazione dei numerosi spettatori(oltre un centinaio), in questo aiutato da Elvira Tomarchio, componente del comitato, che ha “accompagnato” nell’ascolto gli spettatori introducendo i vari brani della tradizione siciliana e napoletana attraverso la narrazione di fatti storici, racconti e leggende sia catanesi che napoletane, ciò ha permesso di apprezzare meglio lo spirito che animò le composizioni musicali. Il pubblico ha gradito l’esecuzione del maestro Tomarchio chiedendo numerosi bis e, entrando in pieno nell’atmosfera della Festa, ha partecipato attivamente lasciandosi coinvolgere nel canto e in alcune danze.

La manifestazione aveva avuto inizio il 2 Luglio con una conferenza sulla “Progettazione partecipata del territorio”. “Una città è fatta di tante cose” ha esordito il prof. Castro presidente del Comitato ,” ma soprattutto esiste perché dentro ci stanno le persone legate ai luoghi, alle tradizioni, ai rapporti parentali, a tutte quelle abitudini e comportamenti che sono l’anima vitale della città, che ne sono in definitiva la cultura”

La conferenza ha visto la partecipazione di progettisti, dell’ordine degli architetti, docenti universitari e rappresentanze del FAI, di ITALIA NOSTRA, dell’Anpi, della comunità parrocchiale dei Minoritelli oltre che degli abitanti del quartiere Antico Corso. Si sono evidenziate le proposte di metodo progettuale che prevedono la raccolta delle istanze provenienti dal territorio secondo il criterio down-up nella logica della Valutazione Ambientale Strategica.

La “FESTA IN... Corso”, una delle iniziative del Comitato, ancora una volta, mirava ad attirare l’attenzione della cittadinanza verso un quartiere che rappresenta un forziere di beni culturali, ma a dispetto di ciò

nell'indifferenza delle "Istituzioni", è costantemente assediato e irreparabilmente modificato anche nel tessuto sociale, prestandosi purtroppo a fenomeni di speculazione edilizia e residenziale, con fortissimi disequilibri che nel tempo hanno stravolto il senso unitario del quartiere e marginalizzato i cittadini che vivono una condizione da periferia urbana.

Pur ritenendo importante l'insediamento dell'Ateneo nell'area, il Comitato rileva che la massiccia presenza delle facoltà universitarie senza alcun altro intervento correttivo ad opera delle istituzioni, determina una forte polarizzazione e una costante fuoriuscita degli abitanti storici. Il Comitato ritiene che l'Università, pur rispondendo ad una legittima politica di espansione, fino ad ora non ha mostrato la capacità di osservare e ripensare l'enorme impatto che si determina sia sul territorio e, soprattutto, sulla popolazione che nulla beneficia di tale presenza, anzi perde spazi di aggregazione e vivibilità.

La 1^a Municipalità "Centro", presente all'incontro, raccogliendo le giuste istanze sollevate dal Comitato e dai cittadini del quartiere, ha dichiarato la propria collaborazione facendosi promotore presso il consiglio comunale per una discussione più ampia dei lavori effettuati. Il presidente, dott. Coppolino ha dichiarato che il consiglio della 1^a Municipalità è il referente primo delle istanze dei cittadini oltre che attore locale nel promuovere la vivibilità e lo sviluppo armonico del territorio